

CONSORZIO A.S.I. BRINDISI

Via TITI -72100 – Brindisi

Codice Fiscale e Partita IVA 00176630747

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione di revisione ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, C.c.”.

A) Relazione di revisione ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d’esercizio del “Consorzio A.S.I. Brindisi al 31.12.2017.

La responsabilità della redazione del bilancio d’esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Consorzio. E’ del Collegio Dei revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d’esercizio e basato sulla revisione legale.

L’Organo Amministrativo ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2017 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa).

In conformità ai principi di revisione, il controllo è stata svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del giudizio professionale.

Il bilancio d’esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio ASI Brindisi per l'esercizio al 31.12.2017. E' di competenza dei Sindaci l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall' art. 14, comma 2, lettera e), decreto legislativo 27.01.2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

ESAME DEL BILANCIO AL 31/12/2017

Il bilancio presentato al nostro esame per l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 1.297.905 e si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	€ 257.202
B) Immobilizzazioni	€ 127.164.792
C) Attivo Circolante(Rimanenze, Crediti, Disponibilità liquide)	€ 6.608.176
D) Ratei e Risconti attivi	€ 36.757
TOTALE ATTIVO	€ 134.066.927
A) Patrimonio netto	€ 49.368.301
B) Fondo Rischi ed Oneri	€ 4.122.986
C) Trattamento di fine rapporto	€ 1.101.494
D) Debiti	€ 79.374.041
E) Ratei e Risconti passivi	€ 100.105
TOTALE PASSIVO	€ 134.066.927

Il Collegio dei revisori attesta che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale.

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dal Codice Civile: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 e 2425 del Codice Civile;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- le voci di bilancio sono state comparate con i risultati dell'esercizio precedente;
- sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica nella prospettiva di continuazione dell'attività sociale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del C.C.. Sono state, inoltre, fornite le informazioni che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Per quanto attiene alla specifica competenza relativamente alla formazione del bilancio ed ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori si espone quanto segue:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori; per quelle con durata limitata nel tempo è stato dedotto l'ammortamento. Non sono state effettuate ulteriori svalutazioni rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento, né sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni con durata non limitata nel tempo.

Immobilizzazioni immateriali

Fra le immobilizzazioni immateriali figurano:

- Concessioni, licenze e marchi;

che sono stati iscritte, al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alle loro previste utilità future.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono relative ai suoli oggetto di esproprio e destinati alla rivendita. Le stesse risultano valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri diretti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo nei limiti dei coefficienti e delle norme fiscali vigenti.

Crediti

I crediti di natura commerciale sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo. La verifica analitica dei crediti ha evidenziato altresì i crediti che hanno generato una "perdita su crediti", in quanto scaduti e di difficile realizzo; è stato preso atto della svalutazione di alcuni crediti, oggetto di procedure concorsuale, e la restante parte è stata iscritta come crediti in sofferenza e inseriti nella voce crediti "oltre l'esercizio".

Fondo TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica.

Il collegio inoltre rileva che nel corso dell'esercizio 2017 il Provveditorato per le Opere Pubbliche di Bari ha trasmesso i decreti di chiusura d'ufficio di concessione di progetti trasferiti al Consorzio ASI di Brindisi, esattamente per i progetti n. 1475, n. 201-1, n. 1504, n. 198-3 e n. 1264.

Ai fini della rilevazione civilistica le differenze contabili tra i valori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale a patrimonio netto da parte del Consorzio ASI per i finanziamenti ricevuti per la realizzazione dei progetti sopra indicati ed i valori delle chiusure comunicati

dal Provveditorato OO. PP. di Bari sono state oggetto di iscrizione in apposito Fondo Riserva Finanziamenti ex DPR 218/78. Il Fondo ammonta ad € 382.417,74.

Si prende atto di quanto riportato nella nota integrativa e in particolare l'esposizione per la differenza tra i valori iscritti in bilancio nel passivo dello stato patrimoniale con i valori indicati dal Provveditorato alle opere pubbliche, che si riporta integralmente di seguito:

“L'esistenza della differenza tra i valori iscritti in bilancio nel passivo dello stato patrimoniale a patrimonio netto e quelli indicati dal Provveditorato è da ricercare nelle difficoltà riscontrate nella attività di inventariazione di ogni singolo progetto effettuata negli anni '90 per la necessaria riorganizzazione del sistema contabile previsto dalla Legge 317/1991. Questa differenza è riportata in conto economico come sopravvenienza attiva non imponibile poiché si tratta di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche ex Agensud erogati da amministrazione pubbliche negli anni '80 ad un ente attuatore (Consorzio Asi) per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti erogati dalle Amministrazioni pubbliche (Regione, etc.) al Consorzio ASI di Brindisi, sono subordinati in modo tassativo alla realizzazione di uno specifico investimento (strade, ponti, acquedotti, fognature, etc.); infatti è necessaria una rendicontazione all'Amministrazione concedente nel dettaglio della loro avvenuta esecuzione e delle spese a quel fine sostenute (pena la riduzione o revoca dello stesso finanziamento). Non si tratta infatti di contributi in c/capitale cioè di concessioni pubbliche al Consorzio per genericamente e indistintamente incrementare i mezzi patrimoniali dell'impresa senza la subordinazione alla realizzazione di uno specifico investimento, non si tratta quindi di incentivi con elemento essenziale quello della addizionalità dell'aiuto, che genererebbero una sopravvenienza attiva ex art. 88 Tuir soggetta quindi ad imposizione fiscale. Inoltre è da evidenziare che ricevendo un importo di finanziamento esattamente pari a quello necessario per la realizzazione dell'opera di interesse collettivo, si manifesterebbe un deficit finanziario/patrimoniale esattamente pari al valore dell'imposizione tributaria generata dal finanziamento incassato, se considerato quale sopravvenienza attiva ex art. 88 Tuir. Se così fosse, lo Stato dovrebbe incrementare l'importo dei finanziamenti da riconoscere a tali soggetti per la realizzazione delle opere pubbliche in misura pari all'incidenza fiscale generata da tal finanziamento, o altrimenti non sarebbe più possibile per questi soggetti realizzare le opere volute dallo stesso Stato come opera necessaria al territorio.

I finanziamenti percepiti dal Consorzio ASI di Brindisi non possono che ricondursi nella fattispecie degli incentivi per lo svolgimento convenzionato di attività e che, come tali, non concorrono alla formazione del reddito degli enti non commerciali ai sensi dell'art. 143, comma 3, lett.b), del TUIR. Per questo motivo le sopravvenienze generate da questa tipologia di finanziamenti sono sopravvenienze non imponibili. “

E' da sottolineare inoltre, che la Commissione Tributaria Provinciale di Brindisi, nella sentenza emessa per il contenzioso anno di imposta 2006 instaurato con l'Agenzia delle Entrate ha affermato che *“i contributi percepiti dall'Ente non possono essere inquadrati quali contributi in conto impianti ma come finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale”*.

Fondi per rischi ed oneri

Nel bilancio continua il permanere del fondo per rischi contenzioso tributario 2008, già iscritto, nel bilancio relativo all'esercizio precedente. In data antecedente alla approvazione del presente bilancio, al Consorzio è stata notificata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale inerente il contenzioso per anno 2008. Il ricorso presentato dal Consorzio è parzialmente vittorioso, ed è stata ridotta la pretesa erariale ad € 898.279,18. Per i motivi appena esposti si è proceduto a ridurre il fondo rischi per il contenzioso anno 2008 al valore indicato. Si è proceduto ad adeguare i fondi rischi ed oneri per contenzioso tributario, infatti è istituito il fondo rischi contenzioso tributario anche per il contenzioso per l'anno 2011 per il valore di € 604.379,20, come da avviso di accertamento notificato e per gli altri anni di imposta in contenzioso, anno 2006, 2007 e 2012 per un valore complessivo stimato prudenzialmente di € 2.494.520,52. Questo valore complessivo ricomprende anche l'importo del ruolo notificato dall'agente della riscossione per avviso di accertamento per l'anno di imposta 2012 pari ad € 174.984,00. Complessivamente il valore dei fondi rischi per contenziosi tributari in corso è stato complessivamente aumentato ed ammonta ad € 3.997.178,90.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Questo Collegio si è insediato nelle proprie funzioni in data 01 /03/2018. In quella sede , ha ricevuto dal CDA dell'Ente una prima informativa sulle attività proprie e sulle iniziative assunte dal predetto organo, a far data dalla propria nomina risalente al mese di ottobre 2016. Dall'organo di governo sono pervenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dal consorzio.

Il Collegio ha valutato per quanto di competenza, l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal personale amministrativo e l'esame dei documenti aziendali.

Il Direttore ha riferito al Collegio che negli ultimi anni Il Consorzio è stato interessato da accertamenti operati dall'Agenzia delle Entrate secondo cui non avendo esso natura "non commerciale", tutti i finanziamenti ed i contributi dal medesimo percepiti da Amministrazioni Pubbliche per la realizzazione di opere ed impianti, anche se di pubblica utilità, sono riconducibili nella nozione di *contributi in c/capitale* e, come tali, rappresentare sopravvenienze attive tassabili ex art. 88 TUIR.

Gli avvisi di accertamento sono stati i seguenti:

- Avviso di accertamento esercizio 2006 N: TVH03A101335 IRES ALTRO 2006 di € 4.488.374,71
- Avviso di accertamento esercizio 2007 N: TVH03A100879 IRES ALTRO 2007 di € 10.155.533,65
- Avviso di accertamento esercizio 2008 N: TVH03A100611 IRES ALTRO 2008 di € 7.209.875,45
- Avviso di accertamento esercizio 2011 N: TVH03A101018 IRES ALTRO 2011 di € 895.336,78
- Avviso di accertamento esercizio 2012 N: TVH03A100804 IRES ALTRO 2012 di € 1.008.354,52

Tutti gli avvisi di accertamento sono stati tempestivamente impugnati presso la Commissione Tributaria Provinciale.

In particolare.

I ricorsi relativi agli esercizi **2006 e 2007** sono stati accolti in primo grado (il 2006 perché considerato ente non commerciale che rientra tra quelli indicati nell'art. 73 lett. c del TUIR – il 2007 per violazione e/o falsa applicazione dell'art. 12 della legge 212/2000 nonché degli artt. 97 e 24 della Costituzione) ed impugnati in secondo grado dall'Agenzia delle entrate. L'Ente si è costituito tempestivamente, i giudizi sono stati riuniti e l'udienza di discussione è fissata per il giorno 21.05.2018.

Il ricorso relativo all'esercizio **2008** è stato parzialmente accolto (con riferimento ai contributi ottenuti per la realizzazione delle opere pubbliche sono stati stralciati quei progetti che l'2008 risultavano ancora aperti, mentre per i progetti formalmente chiusi sono stati portati a tassazione quei contributi per i quali in contabilità risultava un contributo superiore rispetto al costo sostenuto). L'Ente ha comunque impugnato la sentenza in Commissione regionale, l'udienza di discussione si è tenuta in data 07.04.2017. Nelle more del deposito della sentenza, l'Agenzia della Riscossione per il predetto anno - non avendo la Commissione regionale concesso la sospensiva - ha posto in esecuzione la sentenza ed il Consorzio, in attesa della pubblicazione della sentenza, ha presentato istanza di rateizzazione in 120 rate mensili, istanza che è stata accolta ma in 72 rate mensili, ognuna di € 42.000 circa. In data 27 marzo 2018, è pervenuta l'attesa sentenza della CTR che, su rilievi dell'Agenzia delle Entrate per complessivi € 7.209.875,45 ne ha accolto solo per € 845.241,51, annullando rilievi per € 6.364.633,93.

Il ricorso relativo all'esercizio **2011** è stato discusso in Commissione provinciale e l'esito è stato totalmente negativo (oltre non aver considerato tutte le eccezioni preliminari ha considerato ripresi a tassazione i contributi che l'Ente ha percepito per la realizzazione di opere pubbliche nel corso dell'esercizio, non considerando contrariamente alla sentenza del 2008 che trattasi di progetti aperti alla data del 2011). L'Ente ha deliberato quindi di ricorrere presso la Commissione Tributaria Regionale, il ricorso è in via di predisposizione da parte degli avvocati incaricati dall'Ente.

Il ricorso relativo all'esercizio **2012** è stato tempestivamente impugnato presso la commissione tributaria provinciale e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Gli Organi della competente **giustizia tributaria di prime cure** non hanno sin qui accolto i ricorsi predisposti dal Consorzio avverso gli accertamenti per il **2008** ed il **2011**, valorizzando, al fine di giustificare il rigetto, alla pari dell'Agenzia delle Entrate, che detti finanziamenti/contributi devono ricomprendersi nel perimetro delle sopravvenienze attive anche, se non principalmente, per la ragione che tal Consorzio «... *per la contabilizzazione dell'attività non commerciale non ha provveduto ad istituire la contabilità separata prescritta dall'art. 144, comma 2, del TUIR ma ha di fatto contabilizzato l'attività commerciale e non commerciale in un unico impianto contabile.*».

Tuttavia, mentre per il 2011 si è in attesa del relativo ricorso alla CTR, con riferimento all'esercizio 2008, relativamente alla contabilizzazione dei contributi/finanziamenti ricevuto dal Consorzio, nella sentenza n. 978/2018 pronunciata il 7.4.2017 e depositata in data 22.3.2018, la CTR ha accolto il ricorso del Consorzio ritenendo che, *“indipendentemente dalle modalità di contabilizzazione adottate dal Consorzio, le stesse sono risultate fiscalmente neutre poiché, da un lato, non si è proceduto ad ammortamenti dei costi capitalizzati e, dall'altro, non si è imputato alcun contributo tra i componenti positivi di reddito, con la conseguenza, rilevata dallo stesso CTU, che “Tale modalità ha, di fatto, annullato ogni possibile effetto fiscale, sterilizzando le operazioni effettuate. Come correttamente osservato dal Consulente di parte del Consorzio, proprio nella Risoluzione ministeriale n. 162/E del 31.5.2002 (citata dai verificatori a pag. 23 del PVC del 2411.2011 a fondamento delle proprie contestazioni) si fa riferimento all'emersione di una sopravvenienza attiva tassabile qualora “nel periodo d'imposta in cui inizia il processo di ammortamento, l'importo del contributo erogato eccede il costo complessivamente ed effettivamente sostenuto per la realizzazione dell'impianto, quale risulta iscritto in bilancio, ... per insussistenza di passività iscritte in bilancio in esercizi precedenti, imponibile ai sensi dell'art. 55, comma 1 del TUIR. Infatti, solo al momento in cui l'impianto è completato e inizia la sua vita utile, ... può quantificare in modo certo ed oggettivi l'importo della sopravvenienza derivante dall'eccedenza del contributo rispetto al costo sostenuto per la realizzazione dell'investimento. In conclusione, per tutti i progetti chiusi, il momento impositivo risulta antecedente al periodo di imposta oggetto di accertamento; va altresì rammentato che le convenzioni con l'Ente erogante prevedono la restituzione dei finanziamenti eventualmente eccedenti le spese sostenute””.*

GIUDIZIO SUL BILANCIO

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche dallo stesso eseguite, e dalle verifiche eseguite dal precedente Collegio Dei revisori, in diversa composizione, e riportate nei verbali dei quali si prende atto, ritiene che il bilancio rappresenti la reale situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico al 31/12/2017 ed esprime quindi il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Brindisi , 16/05/2018

Il Collegio dei Revisori

Presidente - Dott.ssa Barbara Branca

Componente effettivo – Dott. Salvatore Baldassarre

Componente effettivo – Dott. Francesco Taurino